



Bologna,

*Ministero dei beni e delle attività culturali*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana  
di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

Al Comune di Zola Predosa  
Area Gestione e Controllo del Territorio  
Sportello Unico Attività Produttive  
Piazza della Repubblica, 1  
40069 - Zola Predosa (BO)  
[info@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:info@comune.zolapredosa.bo.it)  
[comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it)

Prot. N.  
Class 34.19.01/

Pos. Archivio BO-BN 59  
ED

risposta al foglio prot.0011865/2019  
(ns. prot. 9631 del 29/04/2019) e al foglio  
prot.0011867/2019 (ns. prot.9633 del  
29/04/2019).

**OGGETTO: Comune di Zola Predosa (BO) – Procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017 comportante variante al RUE vigente, per l'approvazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione di unità immobiliari, in edificio esistente, già adibite all'esercizio farmaceutico in Via Risorgimento 232 e 232/A. Pratica 2/C/2019 acquisita al prot. n.6785 del 11/03/2019.**  
Convocazione della Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.14 bis della L.241/1990 e s.m.i. in applicazione dell'art.53 della L.R. n.24/2017 e s.m.i.  
Trasmissione parere.

Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa con le note indicate a margine, si prende atto che l'intervento di cui trattasi riguarda la ristrutturazione con ampliamento di unità immobiliari, in edificio esistente, già adibite all'esercizio farmaceutico.

Relativamente all'ambito interessato dall'intervento, definito dai vigenti strumenti urbanistici come AUC.1, viene pertanto proposta, in variante al RUE, l'individuazione di un nuovo "Intervento Unitario Convenzionato IUC ZP12", all'interno del quale sia consentito un modesto incremento delle superfici utili esistenti al fine di effettuare l'ampliamento degli spazi della farmacia.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali allegati, rilevato che l'ampliamento della farmacia consisterà nella realizzazione di una nuova porzione adiacente all'edificio esistente, caratterizzata da due piani, di cui uno interrato, considerato che l'area oggetto dell'intervento, sulla base dei dati noti ricade in ambito considerato da questo Ufficio a potenziale archeologico elevato per la presenza nell'area limitrofa di stratigrafie e resti strutturali riferibili ad abitati dell'età del Bronzo e Ferro,

questa Soprintendenza richiede l'esecuzione di un sondaggio archeologico preliminare da ubicare all'esterno del sedime dell'edificio che dovrà essere ristrutturato, al fine di comprendere la eventuale natura delle stratificazioni e/o delle strutture e verificare la compatibilità delle opere previste con gli aspetti di tutela; nel caso in cui siano presenti evidenze archeologiche significative dovrà essere in seguito attuato uno scavo archeologico manuale sulle emergenze individuate.

Le attività, oltre alle indagini sul campo, dovranno prevedere: il lavaggio dei materiali rinvenuti, la documentazione grafica comprensiva di schedatura delle unità stratigrafiche rilevate, di planimetrie e sezioni, in numero adeguato alla completa documentazione, le foto su supporto digitale, la documentazione post-scavo, parte integrante delle attività, consistente in una relazione conclusiva con elaborazione dei dati e della documentazione grafica e fotografica raccolta durante le indagini preliminari e l'eventuale scavo.

Tutte le attività di indagine archeologica dovranno essere affidati a ditte qualificate che abbiano una conoscenza approfondita del territorio.

Sotto il profilo generale degli aspetti di carattere paesaggistico e ambientale si rileva che l'area interessata, posta all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, non interferisce né con Beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., né con Beni Paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo D.Lgs. 42/2004.

Presa visione, in particolare, del "Rapporto preliminare" per la valutazione di assoggettabilità alla VALSAT, al fine di individuare le specifiche problematiche ambientali del territorio interessato dalla variante urbanistica proposta e valutarne le effettive interferenze,

per gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio non ravvisa -sulla base degli elementi conoscitivi al momento forniti- criticità relativamente alla sostenibilità dell'intervento in termini di impatto ambientale.

Disponibili per qualunque chiarimento si ritenesse utile, si rimane in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto.

LA SOPRINTENDENTE  
*Cristina Ambrosini*

*Responsabili dell'istruttoria:*

*dott.ssa Renata Curina, referente per la tutela archeologica*

*arch. Franca Iole Pietrafitta, referente per la tutela paesaggistica*